

La professione di
psicologo



Ordine
degli Psicologi
Emilia Romagna



Che cos'è la psicologia

Secondo una sintetica e non esaustiva definizione, la Psicologia è la scienza che studia il comportamento umano e che cerca di comprendere ed interpretare i processi mentali ed affettivi che lo determinano.

La Psicologia, che ha storia e tradizioni consolidate dal secolo XIX, nasce nell'ambito delle scienze filosofico-umanistiche per aprirsi successivamente alla metodologia di studio e di ricerca delle scienze naturali, ed adottarne i criteri di sperimentazione, osservazione e quantificazione.

Tra gli oggetti di studio e di approfondimento di questa disciplina citiamo ad esempio la memoria, l'intelligenza, l'apprendimento, la comunicazione, le emozioni, l'affettività, la motivazione, la frustrazione, l'aggressività, il conflitto; ed ancora le relazioni, le forme organizzative ed i gruppi, la personalità e la sfera dell'inconscio.

Quali sono i settori e gli ambiti della psicologia

Diversi sono i settori e gli ambiti della Psicologia, alcuni di consolidata tradizione ed altri emergenti; tutti in continuo approfondimento ed ampliamento.

Tra questi citiamo:

- **Psicologia sperimentale:** comprende l'ambito della ricerca di base ed applicata, le Neuroscienze, la Psicomètria e gli studi sulla struttura e le funzioni della personalità.
- **Psicologia clinica:** comprende aree importanti quali la Psicologia ospedaliera, la Psicodiagnostica, la Neuropsicologia clinica, la Psicologia delle disabilità e della riabilitazione, la Psicologia delle dipendenze patologiche e soprattutto la Psicoterapia di cui parleremo più avanti.
- **Psicologia sociale applicata:** comprende ad esempio la Psicologia della salute, la Psicologia di comunità, la Psicologia dell'anziano, la Psicologia della interculturalità (tutti settori in grande espansione) ed altri ancora.
- **Psicologia del lavoro e delle organizzazioni:** comprende a sua volta la Psicologia delle risorse umane, la Psicologia del lavoro, la Psicologia dell'organizzazione, la Psicologia dell'orientamento professionale, la Psicologia della formazione professionale, la Psicologia del marketing e della comunicazione pubblicitaria, la Psicologia ergonomica.
- **Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:** in questa macro-area sono compresi settori importanti quali la Psicologia dello sviluppo, la Psicologia dell'adolescenza, la Psicologia dell'educazione, la Psicologia scolastica, la Psicologia della formazione, la Psicologia dell'apprendimento, la Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale.
- **Psicologia giuridica e forense:** si occupa di adozioni e affidi minorili, separazioni, divorzi, consulenze e perizie per i Tribunali anche in relazione ad eventuali abusi e maltrattamenti.



- **Psicologia penitenziaria e criminologia:** più mirata sugli interventi nelle carceri e nelle case di detenzione.
 - **Psicologia della religione:** si occupa dei sentimenti e dei vissuti religiosi delle persone.
 - **Psicologia militare:** molto sviluppata in altri Paesi, ora in espansione anche da noi soprattutto per i militari coinvolti in missioni di “peace keeping” (“mantenimento della pace”).
- Psicologia viaria:** impegnata in ricerche sulla percezione, sull’attenzione e sulla prevenzione degli incidenti stradali.
- Psicologia delle emergenze:** si occupa di interventi per l’elaborazione del lutto e per il trattamento del disturbo post-traumatico da stress di vittime e soccorritori nelle emergenze individuali e collettive.
- Psicologia dello sport:** a favore di atleti che praticano attività individuali o di squadra e per le Società Sportive.

Chi è e cosa fa lo psicologo

Si legge nell’articolo 1 della L.56/89: **“La professione di Psicologo comprende l’uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito”.**

Lo Psicologo opera sia nel settore privato (come libero professionista o esercitando in strutture private e/o convenzionate), che nel settore pubblico (Aziende U.S.L., Servizi socio-sanitari dei Comuni, Province, Regione ed altri Enti locali).

Quali sono gli strumenti operativi della psicologia

Lo strumento principale è il colloquio, che può avvalersi anche di strumenti di misurazione come test, questionari e scale di misurazione.

I test psicologici possono essere di vari tipi: attitudinali, di intelligenza e di personalità.

Il colloquio, i reattivi e la ricerca psicologica possono trovare molteplici applicazioni ed avere come oggetto di osservazione un individuo o un gruppo di persone.

Strumento fondamentale, infine, è la personalità dello Psicologo, che entra attivamente in relazione con l’oggetto della sua osservazione e della sua valutazione nella cosiddetta “osservazione partecipata”.

Chi si rivolge allo psicologo

Si può rivolgere allo Psicologo chiunque avverta la necessità di una consulenza specialistica: dalla persona in difficoltà alla famiglia che intende adottare un bambino, al genitore che desidera migliori relazioni con i figli, agli operatori sociali che richiedono consulenze e collaborazioni, agli imprenditori od aziende per affrontare problematiche relazionali e/o organizzative, allo sportivo per la sua preparazione psicofisica. Questi sono solo alcuni esempi tra i tanti possibili.

Si avvalgono dello Psicologo, pertanto: singoli cittadini, servizi sociali, scuole, cooperative sociali, consultori familiari (pubblici e privati), tribunali, istituti bancari, istituti di pena, istituti di ricerca, studi legali, gruppi sportivi, ecc.

La formazione dello psicologo

La formazione universitaria dello Psicologo è suddivisa in due fasi: la prima omogenea e di base, la seconda più specifica e di indirizzo. Nella prima fase, oltre allo studio di tutte le materie inerenti la Psicologia, si acquisiscono conoscenze anche in ambito medico, sociologico, biologico, statistico ed informatico.

Nel corso della seconda fase si approfondisce la materia di studio dell'indirizzo scelto (Psicologia clinica, Psicologia Sociale e di Comunità, Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, ecc.).

Il tirocinio, della durata di un anno, è effettuato con la supervisione di un tutor-professionista iscritto all'Albo che vigila sulla formazione del neolaureato, lo accompagna e lo sostiene.

Anche durante il corso di laurea sono previsti periodi di collaborazione con strutture pubbliche o private: si tratta delle cosiddette "Attività Formative Pratiche" (A.F.P.).

L'ultima tappa è l'Esame di Stato che consente l'iscrizione all'Ordine e l'accesso alla professione.

Per accedere alle Aziende Sanitarie e ad Ospedali Pubblici occorre un'ulteriore specializzazione quadriennale.

Gli Psicologi, così formati, sono facilmente reperibili sia nei Servizi Sanitari, nelle Istituzioni pubbliche, sia in moltissimi studi professionali privati, capillarmente presenti sul territorio regionale e nazionale.

Lo psicologo e le altre figure professionali

Lo Psicologo collabora con altre figure professionali: in particolare con il medico di base, il pediatra, lo psichiatra, il dietologo, ma anche con altri professionisti come ad esempio il giudice, l'avvocato, l'insegnante, l'assistente sociale, l'educatore professionale.

L'ordine degli psicologi

La formazione di base minima per accedere all'Albo è stabilita per legge, ed è attualmente di due tipi:

Laurea Specialistica ("Classe universitaria 58/S") di 5 anni, al termine della quale si accede alla sezione A dell'Albo e si è quindi "Psicologi" a tutti gli effetti;

Laurea triennale ("Classe universitaria 34") al termine della quale si accede alla sezione B dell'Albo con la qualifica di "Dottore in tecniche psicologiche" e competenze ridotte rispetto a quelle dello Psicologo.

In particolare, quindi, per definirsi oggi PSICOLOGI occorrono: una laurea da conseguire in 5 anni di studio presso un Ateneo italiano, un successivo anno di tirocinio e il superamento dell'Esame di Stato. La legge di riferimento per la Psicologia in Italia (L.56/89) prevede anche **l'iscrizione all'Ordine Professionale**, che funge da garante per il corretto comportamento tecnico e deontologico del singolo Iscritto all'Albo.

L'Ordine degli Psicologi è pertanto teso a difendere gli interessi dell'utenza ed a garantire la qualità del lavoro del professionista, anche attraverso il suo Codice Deontologico che si ispira ai seguenti "principi fondamentali":

Rispetto dei diritti fondamentali della persona, della sua autonomia e della sua dignità, come sancito dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia;

Responsabilità individuale, professionale e sociale dello Psicologo;

Integrità, onestà, probità a livello individuale e professionale;

Autonomia ed identità professionale;

Competenza (intesa sia come conoscenze delle tecniche sia come "consapevolezza" delle proprie capacità e dei propri limiti);

Promozione attiva del benessere individuale e sociale (tutto ciò a tutela complessiva dell'utente, del committente, del gruppo professionale e del singolo professionista).



Luca Signorelli,
Dante Alighieri,
Orvieto, Duomo

Psicologo, psicoterapeuta, psichiatra

Capita di frequente di imbattersi in domande di questo genere: “Che differenza c’è fra Psicologo e Psichiatra?” oppure: “Che differenza c’è tra Psicologo e Psicoterapeuta?”. E’ bene, quindi, fare chiarezza al riguardo, per evitare malintesi e informazioni fuorvianti.

Dello Psicologo si è detto che è un professionista iscritto all’Albo, con le competenze indicate dall’art. 1 della Legge 56/89, che ha effettuato il percorso formativo sopra descritto.

Lo Psicoterapeuta invece è uno Psicologo o un Medico abilitato anche a svolgere attività di psicoterapia dopo aver frequentato un’ulteriore scuola di specializzazione (molti psicoterapeuti proseguono la propria formazione attraverso supervisioni cliniche dei casi in trattamento). Appare pertanto più opportuno parlare di “Psicologo-psicoterapeuta” o di “Medico-psicoterapeuta”.

Lo Psichiatra, infine, ha un percorso differente: è laureato in Medicina, ed ha una specializzazione in Psichiatria con una formazione di base prevalentemente “medico-farmacologica”.

Formazione, compiti e competenze dello psicologo-psicoterapeuta

Lo Psicologo-psicoterapeuta è quindi uno Psicologo abilitato ad esercitare la psicoterapia dopo aver acquisito un’ulteriore formazione specialistica. La specializzazione in psicoterapia dura almeno 4 anni (che, con i 5 anni di Università e l’anno di tirocinio, porta ad almeno 10 gli anni di formazione) e viene conseguita tramite corsi Universitari o privati riconosciuti dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca.

La Legge 56/89 infatti, nell’articolo 3 comma 1 sancisce: “L’esercizio dell’attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in Psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso Scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all’articolo 3 del citato Decreto del Presidente della Repubblica”.

Le Scuole di Specializzazione fondano il loro insegnamento su vari tipi di approccio, fornendo una preparazione specifica e diversificata sulla base degli indirizzi teorici a cui si riferiscono.

La Psicoterapia è un processo condiviso e strutturato che intende affrontare e ridurre i disagi, la sofferenza psicologica, le disarmonie della personalità e delle relazioni, i sintomi psicopatologici, analizzando ed affrontando serenamente le loro motivazioni. Lo Psicologo-psicoterapeuta lavora con il singolo o con il gruppo cercando di modificare in profondità l’equilibrio del sistema psicologico ed i suoi meccanismi di funzionamento di base, oppure lavorando sulle dinamiche di tipo relazionale dei soggetti.

Il colloquio è lo strumento comune a tutte le aree teoriche e si avvale delle tecniche proprie di ciascuna.



Lo psicologo-psicoterapeuta e le altre figure professionali

Lo Psicologo-psicoterapeuta collabora con altri professionisti: il medico di base, il pediatra, lo psichiatra, il dietologo, il giudice, l'avvocato, l'insegnante, l'assistente sociale, l'educatore professionale ecc.

Numerosi studi e ricerche internazionali hanno dimostrato che varie patologie si giovano di un intervento congiunto psicoterapico e farmacologico. E' quindi fortemente consigliato affrontare l'aspetto psicoterapico e quello farmacologico con due figure di riferimento distinte, ma disposte alla collaborazione. I protocolli e le ricerche internazionali dimostrano che, ad esempio, per la depressione od altri disturbi quali tabagismo, alcoolismo e tossicodipendenze, l'interazione tra Psicologo-psicoterapeuta e medico porta a risultati maggiormente efficaci.

Chi si rivolge allo psicologo-psicoterapeuta

Si rivolgono allo Psicologo-psicoterapeuta persone con difficoltà relazionali, esistenziali, lavorative, sessuali, psicosomatiche, affettive o familiari.

Nella maggioranza dei casi ricorrono alla psicoterapia persone con disturbi e patologie di varia gravità o persone che intendono semplicemente ampliare le proprie potenzialità, desiderose di un aiuto per migliorare ulteriormente il proprio modo di stare con gli altri, di lavorare o di vivere in famiglia, pur non presentando disturbi o patologie evidenti. Nel trattamento di patologie gravi e croniche lo Psicologo collabora spesso con altri Professionisti nelle équipes interdisciplinari.

Tutti possono rivolgersi allo Psicologo-psicoterapeuta, sia per problemi gravi e conclamati, sia per disturbi di lieve entità che potrebbero compromettere lo stato di benessere ed evolvere verso sofferenze rilevanti. Per esempio i disturbi d'ansia, i disturbi sull'umore, i disturbi di personalità e i problemi di coppia.

La relazione terapeutica riveste in genere una grande importanza per le persone che intraprendono tale percorso e può consentire di migliorare l'approccio del soggetto con se stesso, con il proprio ambiente e con la realtà sociale nella quale vive.



La formazione continua

Gli Psicologi che sono impegnati nelle strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale o in strutture private convenzionate hanno per legge l'obbligo di una **formazione continua** specifica, attraverso il cosiddetto "programma E.C.M." (Educazione Continua in Medicina) che si basa su "crediti formativi" valutati dal Ministero della Salute.

L'orientamento attuale è di estendere l'obbligo di tale formazione anche agli Psicologi liberi professionisti, specie se abilitati alla psicoterapia. In ogni caso gli Psicologi hanno da sempre una tradizione che porta a dedicare un congruo periodo di tempo alla propria formazione continua attraverso corsi, convegni, seminari e la supervisione di casi clinici. Tutto ciò sia per garantire a se stessi le capacità professionali richieste dalla rapida evoluzione che la Psicologia ha subito in questi anni, sia per garantire ai cittadini risposte e prestazioni corrette, competenti ed efficaci.

Gli psicologi in Emilia-Romagna

Sono oltre 3.000 gli Psicologi in Emilia-Romagna, diffusi sull'intero territorio regionale.

Due sono i corsi in laurea in Psicologia nella nostra Regione, uno all'Università di Bologna (con sede delle lezioni a Cesena) ed uno all'Università di Parma.

Nella realtà emiliano-romagnola, la maggior parte degli Iscritti all'Albo esercita come libero professionista in studi privati, presenti su tutto il territorio della nostra Regione. Circa 450 Psicologi lavorano invece in strutture pubbliche come le Aziende Sanitarie Locali (e, in numero inferiore, in strutture private convenzionate), operando in vari settori quali i Servizi Sociali, i Servizi di Psicologia Clinica e di Comunità, i Servizi per la Salute Mentale, la Neuropsichiatria Infantile, i Servizi per le Dipendenze Patologiche (Ser.T., Comunità Terapeutiche, Centri d'accoglienza), l'assistenza negli Ospedali ecc.

L'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna ha sede a Bologna, in Strada Maggiore n.24. Telefono: 051-263788; fax: 051-235363; indirizzo sito web: www.ordpsicologier.it; indirizzo e-mail: info@ordpsicologier.it



Publicazione realizzata da
Ordine degli Psicologi
dell' Emilia-Romagna

Presidente
Fulvio Frati

Coordinamento editoriale
Pierina Melella

Ordine degli Psicologi
dell'Emilia-Romagna
Strada Maggiore 24
40125 Bologna
erordpsy@tin.it
psicobo@tin.it
www.ordpsicologier.it

Progettazione grafica e impaginazione
Avenida Modena

Stampa
Artestampa Modena

I edizione - Novembre 2003



